



Allegato A)

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

2) *Codice regionale:*

RT 3C00222

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. **NOME E COGNOME: Paola BARBATO**
- ii. **DATA DI NASCITA: 05/08/1959**
- iii. **CODICE FISCALE: BRTPLA59M45C101R**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: paola.barbato@giustizia.it**
- v. **TELEFONO: 0557994673**

*2 ter) **Coordinatore di progetti** (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- NOME E COGNOME: Silvia BARTOLINI

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

IL PROCESSO PENALE TELEMATICO: UN OBIETTIVO ANCORA DA RAGGIUNGERE

4) Settore di impiego del progetto:

EDUCAZIONE AL SENSO CIVICO ED AL RISPETTO DELLA LEGALITA' (art. 3 lett. C della L. R. N. 35/2006).

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze è ufficio di dimensioni medio grandi, opera con 31 magistrati (1 Procuratore, 3 Procuratori aggiunti, 27 sostituti Procuratori) e 151 unità di personale amministrativo in pianta organica, con 124 unità in effettivo servizio. Il suo ambito di competenza coincide con il suddetto Circondario, operando nel contesto di una popolazione di circa 941.000 abitanti. Svolge le attività descritte nell'art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario, legge che disciplina l'organizzazione della magistratura e ne descrive le funzioni ed in particolare:

- *Promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza*
- *Cura l'esecuzione dei giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice*
- *Controlla l'osservanza delle leggi e la pronta e regolare amministrazione della giustizia*
- *Esercita l'azione civile ed interviene nei processi civili nei casi stabiliti dalla legge*
- *Vigila sul servizio dello stato civile*
- *Svolge altre funzioni di minore rilievo*

Presso la Procura della Repubblica di Firenze opera la Direzione Distrettuale Antimafia competente a trattare gli specifici affari penali che le leggi ordinarie e speciali le affidano quale esclusivo ufficio chiamato ad operare sull'intero territorio del distretto (coincidente con il territorio regionale ad esclusione della provincia di Massa e Carrara) e per fattispecie criminose relative a strutture criminali organizzate di particolare impegno e complessità.

L'Ufficio della Procura della Repubblica di Firenze quale presidio della funzione del Pubblico Ministero nella sede capoluogo del distretto è poi competente in materia di fatti criminali di eversione e terrorismo nonché di innumerevoli altre fattispecie previste dall'art. 51 commi 3 bis, 3 quater e 3 quinquies che richiamano ipotesi di reato a loro volta complesse e delicate che impegnano tutti i magistrati, il personale amministrativo e gli organi di Polizia Giudiziaria anche in attività a suo tempo espletate esclusivamente

dalle Autorità Giudiziarie competenti territorialmente nei rispettivi territori.

Per le competenze DDA e per i reati sopra indicati il bacino di utenza della Procura della Repubblica comprende l'intera regione Toscana ad esclusione del circondario di Massa operando nel contesto di circa 3.350.000 abitanti.

L'Ufficio opera in costanza di dati statistici di riferimento che si rassegnano con esclusivo riguardo all'ultimo anno giudiziario a fini del tutto orientativi;

Nell'anno 2015 sono sopravvenuti complessivamente n. 50.199 procedimenti ripartiti secondo lo schema sotto riportato:

MOVIMENTO ANNO 2015							
	Mod. 21 NOTI	di cui D.D.A.	Mod. 21 bis G.d.P.	Mod. 44 IGNOTI	di cui D.D.A.	Mod. 45 FNCR	totale
PENDENTI al 1.1.2015	14.090	146	7.048	8.894	54	2.165	32.197
SOPRAVVENUTI	19.565	157	3.588	22.610	50	4.436	50.199
ESAURITI	21.215	170	3.595	22.509	59	4.471	51.790
PENDENTI A 31/12/2015	12.440	133	7.041	8.995	45	21.130	49.606

(*) la quantità dei procedimenti c/ ignoti comprende quelli iscritti con modalità "alista"

L'ufficio svolge anche una ampia attività di certificazione richiesta per molteplici usi testimoniata dal numero dei certificati rilasciati nell 'anno 2015:

N. 106.115 Certificati del Casellario giudiziale (certificato penale) e Certificati dei Carichi pendenti (certificato procedimenti penali in corso)

N. 4916 Certificati delle iscrizioni nel registro delle notizie di reato. (art. 335 c.p.p.) comprese le c.d. informative

ATTIVITÀ' DI DEFINIZIONE - REGISTRO NOTI MOD. 21 -ANNO 2015	num. Proc.
Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	1383
Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	1106
Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	446
Con richiesta di archiviazione	7476
Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	1450
Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	1709
Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	194
Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	137
Con richiesta di sentenza ex art. 129	17
Per il giudizio direttissimo (arti 449,450)	643
Per il giudizio ordinario (arti 550, 552)	5439

La tabella sopra riportata denominata ATTIVITÀ' DI DEFINIZIONE - REGISTRO NOTI MOD. 21 - ANNO 2015 indica il numero dei procedimenti definiti nel corso dell'anno 2015 dall'Ufficio oggetto del presente progetto.

6) Obiettivi del progetto:

L'attuale progetto pur ponendosi nel solco di quelli realizzati nelle passate edizioni con risultati lusinghieri, si propone di ampliare e migliorare quanto realizzato nell'ambito di quell'esperienza in occasione dell'introduzione del programma di gestione documentale TIAP che verrà avviato in tutti gli uffici giudiziari d'Italia e che è già attivo in via sperimentale presso il nostro ufficio.

In particolare si intendono conseguire i seguenti risultati:

- Incremento della diffusione progressiva del sistema informatico per la gestione documentale, estendendolo a tutte le fasi processuali
- raccogliere, catalogare e gestire le informazioni e i documenti prodotti durante le varie fasi del procedimento redigendo indici secondo il titolario inserito nel programma TIAP che consentano la rapida individuazione degli atti da inserire successivamente nel fascicolo del dibattimento nonché la ricerca del documento attraverso le parole del testo;
- aumentare l'efficienza, incrementando il ricorso al rilascio delle copie digitalizzate degli atti sia all'utenza esterna che agli operatori interni con organizzazione di un front office che utilizzi i numerosi strumenti messi a disposizione dal nuovo sistema di gestione documentale;
- assicurare la corretta ed efficiente gestione della documentazione prodotta nel corso dell'iter giudiziario, agevolandone l'accesso da parte degli interessati autorizzati siano essi magistrati, personale amministrativo e avvocati;
- conseguire la velocizzazione di tutte le procedure con riduzione dei tempi di resa dei servizi, snellimento delle attività di riproduzione e comunicazione degli atti con consistente risultato in termini di riduzione dei costi e conseguenti economie contabili dell'Amministrazione nel suo complesso (per tutti i gradi di giudizio)
- **Obiettivo specifico** Alla luce degli obiettivi più sopra elencati si persegue più specificatamente l'obiettivo di digitalizzare almeno il 50% dei procedimenti per i quali sia stato emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari previsto dall'art. 415 bis, e comunque di scansionare **tutti** i fascicoli consistenti in uno o più faldoni di documenti. Per tali procedimenti infatti è obbligatorio il rilascio di copie agli interessati ed è altamente probabile l'esercizio dell'azione penale con conseguente ulteriore attività giudiziaria da esperire. Si scansioneranno inoltre i procedimenti per i quali è stato emesso il decreto di citazione a giudizio e fissata la prima udienza dibattimentale, in modo da poter poi inoltrare al Tribunale il fascicolo del dibattimento digitale. Si inseriranno in TIAP almeno il 50% dei fascicoli per i quali verrà emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nonché almeno il 50% dei fascicoli definiti con decreto di citazione a giudizio.
- **Nell'anno 2015 sono stati emessi 6216 avvisi di conclusione delle indagini preliminari che costituiscono uno dei dati di partenza del presente progetto. Il progetto, quindi, si propone:**
 - a) **La digitalizzazione di circa n. 3.000 fascicoli per i quali verrà emesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, con tutte le conseguenze di tale attività in ordine di rilascio copie all'utenza esterna (difensori, indagati/imputati e parti offese) e all'attività di notificazione connessa a tali fasi del procedimento.**
 - b) **Realizzare in forma digitale almeno il 50% dei fascicoli del dibattimento predisposti dal nostro ufficio annualmente e che si quantificano in circa 2.500 (5.439 decreti di citazione a giudizio emessi nell'anno 2015)**
In relazione al rilascio di copie in forma digitale per i procedimenti trattati, considerando che nell'anno 2015 sono state fatte oltre 150.000 fotocopie, si

indica nella metà di tale quantità il risparmio che si attende dalla realizzazione del progetto.

Nel 2015 sono state richieste copie digitali su oltre 3.000 procedimenti digitalizzati.

Il progetto prevede anche l'utilizzo del sistema di notificazione telematica (Portale SNT) sia per la gestione delle notificazioni che per l'invio delle copie digitali agli studi legali, riducendo così drasticamente gli accessi presso la sala avvocati.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento di 55 unità di personale amministrativo, dipendente a tempo indeterminato del Ministero della Giustizia, di cui 30 assegnati alle segreterie dei pubblici Ministeri, 10 assegnati agli uffici che gestiscono gli avvisi ex art. 415 c.p.p., 15 assegnati all'ufficio del dibattimento.

Parteciperanno inoltre al progetto n. 10 tirocinanti **volontari** reclutati tramite le convenzioni già in atto con l'Università di Firenze e con l'Accademia Europea di Firenze.

I giovani del Servizio civile regionale collaboreranno durante tutto l'arco del servizio sia con il personale dipendente della Procura che con i volontari esterni.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I volontari del servizio civile provvederanno a ordinare, indicizzare, scannerizzare i procedimenti con indagini concluse e quelli con il decreto di citazione emesso con l'indicazione della data di udienza dibattimentale

Questo prevede:

- ordinamento, indicizzazione, scannerizzazione dei procedimenti che pervengono all'ufficio 415 bis (avviso di conclusione delle indagini preliminari) comprese le attività connesse al rilascio delle copie digitali anche attraverso il portale SNT
- le stesse attività verranno espletate per fascicoli con decreto di citazione a giudizio emesso in corso di notifica (predibattimento)
- le stesse attività verranno espletate per fascicoli con udienza dibattimentale prossima per i quali è imminente la predisposizione del fascicolo del dibattimento
- i volontari predisporranno il fascicolo del dibattimento digitale e lo invieranno in Tribunale

Il sistema documentale prevalente sarà quello del programma TIAP per il quale i volontari dovranno svolgere attività di supporto al personale di ruolo in occasione del passaggio dalla fase sperimentale a quella di esercizio.

I volontari provvederanno inoltre al rilascio delle copie in formato digitale sia presso l'ufficio 415 BIS che presso quello del Dibattimento, gestendo le relative sale avvocati.

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

10

9) *Numero posti con vitto:*

0

10) *Numero posti senza vitto:*

10

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

- Seguire le indicazioni del responsabile del progetto e fare ad esso riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o d'altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di assoluta riservatezza circa i processi produttivi o altre notizie relative ai procedimenti trattati di cui venga a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del servizio;
- Rispettare gli orari concordati e le norme comportamentali previste;
- Utilizzare il badge per la marcatura dell'orario di ingresso e uscita.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Procura della Repubblica	FIRENZE	Viale Guidoni n. 61 – Palazzo A del Nuovo Palazzo di Giustizia	10
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. **NOME E COGNOME:** *Mila Donato di Paola*
- ii. **DATA DI NASCITA:** *11 ottobre 1964 Catanzaro*
- iii. **CODICE FISCALE:** *DNTMLI64R51C352F*
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** *mila.donatodipaola@giustizia.it*
- v. **TELEFONO:**
- vi. **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (allegati)
- vii. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO**

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Procura della Repubblica	Firenze	Viale Guidoni 61 Palazzo A N.P.G.

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA**

- **corso OP 09 svolto in data 17 APRILE 2013 sede del corso FIRENZE**

- *si impegna comunque a svolgerlo entro l'anno: SI*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

1. **Attività informatica:** -pubblicizzazione attraverso l'homepage del sito web della Procura della Repubblica di Firenze (www.procura.firenze.it) del progetto e delle scadenze da rispettare Il sito riporterà anche tutte le notizie sulla selezione e quelle utili per i volontari; nonché la relazione semestrale e finale;
2. **Attività cartacea :** saranno redatte delle schede informative, intestate "Servizio Civile Regionale –Procura della Repubblica di Firenze", da utilizzare per diffondere le notizie utili da fornire agli utenti. Il bando verrà inoltre trasmesso a tutti gli uffici giudiziari del Distretto di Corte d'Appello - Articoli sui maggiori quotidiani locali - Creazione di manifesti;
3. **Altro :** Si prevede di svolgere un'articolata campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio regionale civile ed in particolare relativamente alle finalità del progetto in questione dando pubblicità anche ai risultati ottenuti con diffusione su tutto il territorio del distretto per tramite degli Uffici giudiziari e le Università presenti in loco

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Per quanto riguarda la valutazione dell'andamento del progetto si prevede di fornire sia ai volontari che agli operatori di progetto:
Un questionario in ingresso teso a fotografare le aspettative e gli interessi dei volontari selezionati rispetto al progetto (solo ai volontari)
Un questionario alla fine dei primi sei mesi
Un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stesso ed il livello di soddisfazione personale.
Si prevede l'organizzazione di momenti di riflessione e autovalutazione collettivi con il coinvolgimento dei volontari e degli operatori di progetto
Saranno inoltre monitorati i risultati realmente ottenuti attraverso verifiche/relazioni trimestrali ed in particolare:
Il numero dei procedimenti scannerizzati e indicizzati nel periodo in esame
la soddisfazione dell'utenza esterna
i miglioramenti ottenuti nelle procedure in termini di tempo e di risorse materiali grazie alla trasmissione digitale degli atti

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

- Conoscenza di base dei principali strumenti informatici
- Conoscenza dei principali programmi di Office
- Predisposizione al lavoro di gruppo

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Non sono previste

20) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

N. 10 p.c. per le postazioni di lavoro dei volontari del servizio civile
N. 10 scanner per la digitalizzazione del fascicolo
N. 2 sale avvocati con postazioni destinate agli utenti esterni
Utilizzo di strumenti di comunicazione in dotazione alla sede del progetto (telefono, fax, posta elettronica, cartelle condivise, programmi informatici di supporto).
Le attrezzature informatiche disponibili nella sede si ritengono adeguate per il raggiungimento dell'obiettivo.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari sarà offerta l'opportunità di acquisire competenze e professionalità attraverso l'esperienza sul campo che comporterà l'apprendimento di conoscenze giuridiche e normative nonché procedure lavorative proprie dell'ufficio di Procura. Per quanto riguarda l'ambito del progetto saranno approfonditi in particolare modo i seguenti aspetti:

Inquadramento normativo dell'attività del pubblico Ministero;

Normativa specifica relativa alla attività di notificazione degli atti penali ed al rilascio copie alle parti interessate;

Modalità di organizzazione e indicizzazione degli atti giudiziari

Le modalità di definizione del procedimento penale con particolare riguardo al giudizio davanti al Tribunale monocratico e alla formazione del fascicolo del dibattimento

Normativa relativa alla sicurezza sui posti di lavoro

L'Ufficio rilascerà certificazione per lo svolgimento del servizio civile svolto nell'ambito del progetto ai fini di eventuale curriculum vitae e referenze.

Sarà possibile ottenere certificazione specifica dei corsi sulla normativa relativa alla sicurezza sui posti di lavoro.

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Procura della Repubblica di Firenze – Palazzo di Giustizia – viale Guidoni n. 61

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale, svolta direttamente in sede, verrà effettuata dai seguenti soggetti:

- dalla responsabile del servizio civile regionale dott. Silvana Ruggeri e dalla Coordinatrice dei Progetti, dr.ssa Silvia Bartolini, con l'eventuale coinvolgimento degli altri Direttori amministrativi della Procura della Repubblica.
- Si prevedono interventi del Procuratore della Repubblica e degli altri Magistrati dell'ufficio per approfondimenti che si renderanno necessari.
- Saranno inoltre previsti interventi da parte di Magistrati del Palazzo di Giustizia nonché di altri interlocutori abituali dell'Ufficio di Procura quali tecnici responsabili della sicurezza, responsabili del locale C.I.S.I.A (centro informatico periferico del Ministero della Giustizia) avvocati del Foro di Firenze
- si programmeranno inoltre incontri con personalità operanti nel mondo del volontariato, della cultura e dell'Università con particolare riguardo a quelle associazioni che operano nell'ambito della difesa dei principi di legalità

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" si prevede che le 42 ore previste per la formazione generale saranno erogate per il 70% tramite lezioni frontali e per il restante 30% attraverso dinamiche non formali fra le quali avrà maggior rilievo l'esercitazione.

25) *Contenuti della formazione:*

In merito alla formazione generale, intendiamo intervenire sui seguenti moduli formativi:

- L'Ordinamento della Repubblica
- Principi e valori costituzionali
- Le norme sulla Giurisdizione
- Diritti umani. Obiezione di coscienza e servizio civile,
- Nozione e diritti e doveri del Volontariato
- Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione
- L' Ordinamento Giudiziario
- Difesa della Patria con mezzi non violenti
- Solidarietà e forme di cittadinanza

26) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica – Viale Guidoni n. 61 – Palazzo A

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà erogata presso la Procura della Repubblica di Firenze dal responsabile di progetto dr. Paola Barbato eventualmente affiancata dai Direttori responsabili dei settori interessati al progetto nonché da dipendenti in possesso dell'esperienza e dei requisiti necessari per il raggiungimento degli obiettivi.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni si svolgeranno in sede, sono previste lezioni frontali volte a fornire le nozioni teoriche necessarie al termine delle quali seguiranno test pratici e prove di verifica. La formazione si concluderà quindi in affiancamento al personale assegnato ai compiti oggetto del progetto.

30) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica dei volontari riguarderà in prevalenza:

- Presentazione della Procura della Repubblica - nozioni fondamentali sulla sua struttura e sulle sue competenze;
- Nozioni di base del codice di procedura penale;
- Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Studio delle circolari e della normativa di riferimento alla attività del progetto;
- Apprendimento delle tecniche di gestione del programma TIAP
- Illustrazione dei principali sistemi informatici a supporto dell'attività giurisdizionale penale

31) *Durata (espressa in ore):*

42

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Silvia BARTOLINI** Ruolo **Coordinatore di Progetto**
corso frequentato CP3 data del corso 9 aprile 2013 sede AREZZO
si impegna a svolgerne un altro entro l'anno: SI

Nome e cognome: **Paola BARBATO** Ruolo **Responsabile di Progetto**
Corso frequentato:RP6 data 28 maggio 2013 sede FIRENZE
Corso frequentato: RP data 2 dicembre 2014 sede PRATO
si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: NO

n° progetti presentati n° posti richiesti complessivamente:

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI

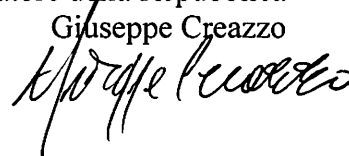
36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Giuseppe Creazzo nato a Messina il 24.5.1955 in qualità di responsabile legale dell'ente Procura della Repubblica di Firenze dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data, 15 febbraio 2016

Il Responsabile legale dell'ente
Il Procuratore della Repubblica
Giuseppe Creazzo



N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.